



## XIV LEGISLATURA

### II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 118 DEL 07/11/2016

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Vicepresidente)	(Presente)
FABBRI Nello	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
FOSSON Antonio		(Delega il Consigliere RESTANO)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)

Partecipano alla riunione la Consigliera Carmela FONTANA e i Consiglieri GERANDIN, NOGARA, ROSCIO e VIÉRIN Marco.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione verbali (sommario e integrale) riunione n. 114 del 10/10/2016.
- 3) **Ore 9.30:** Audizione CVA in riferimento sentenza del Consiglio di Stato n. 4475 del 2016.
- 4) Disegno di legge n. 95 concernente: "Disposizioni in merito alla proroga dell'efficacia di graduatorie di procedure selettive pubbliche." - **Nomina del relatore**
- 5) Proposta di atto amministrativo concernente: "Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2017 e per il triennio 2017/2019".
- 6) **Ore 11.00:** Audizione OOSS CGIL, CISL, UIL e SAVT in merito alla questione dei lavoratori stagionali del settore impianti a fune.



\* \* \*

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 7350 in data 3 novembre 2016.

### **APPROVAZIONE VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) RIUNIONE N. 114 DEL 10/10/2016**

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali si intendono approvati.

\* \* \*

Alle ore 9.35 i dott. TRISOLDI, DE GIROLAMO e GIACHINO, in rappresentanza della società CVA, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

\* \* \*

### **AUDIZIONE CVA IN RIFERIMENTO SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 4475 DEL 2016**

Il Presidente LA TORRE ripercorre brevemente i rapporti in parte problematici tra la società e la II Commissione sottolineando che tali difficoltà sono emerse anche con altre società e non solo con la CVA ed espone alcune considerazioni in merito.

Auspica che la sentenza del Consiglio di Stato oggetto dell'audizione possa ricomporre i rapporti tra la società e la CVA in un reciproco intento di collaborazione tra i due soggetti.

Il dott. TRISOLDI fa presente che dal 2011-2012 la società ha sempre dato copiosa risposta alle varie richieste che erano state formulate dai Consiglieri regionali in un'ottica di un corretto equilibrio dal momento che l'azienda opera su un mercato concorrenziale che richiede di conseguenza anche situazioni di riservatezza dell'operato della stessa.

Proceda alla lettura di quanto segnalato in una nota a sua firma inviata al Consiglio regionale in data 30 gennaio 2014 ed esprime alcune riflessioni in merito.

Il Consigliere COGNETTA domanda se le risposte legate all'articolo 116 del Regolamento interno per il funzionamento dei Consigli regionali saranno redatte in maniera chiara e completa come previsto dalla soprammenzionata sentenza del Consiglio di Stato.



Il dott. GIACHINO risponde che in ossequio alla testé citata sentenza e nel rispetto dell'articolo 116 saranno fornite le risposte che è necessario dare.

Il Consigliere NOGARA osserva, in riferimento all'affermazione del dott. Trisoldi che la società ha sempre risposto puntualmente a tutti i quesiti posti dai Consiglieri ai sensi dell'articolo 116 del Regolamento, che a tali quesiti era stato risposto che certe informazioni non venivano date ed auspica che nel previsto incontro con la IV Commissione di giovedì 10 novembre p.v. siano fornite risposte ai quesiti in questione.

Il dott. TRISOLDI si riserva di affrontare la questione sollevata dal Consigliere Nogara nella riunione prevista per giovedì 10 novembre.

Il Consigliere NOGARA rammenta che dal 2013 chiede inutilmente alla società di poter disporre dei dati relativi alle rese degli impianti di produzione di energia idroelettrica.

Il dott. GIACHINO risponde all'osservazione del Consigliere Nogara.

Il Consigliere CHATRIAN chiede di poter disporre della documentazione per meglio comprendere la volontà di inserire nella prossima legge di stabilità regionale la possibilità di quotare in Borsa la società CVA.

\* \* \*

Alle ore 9.55 il Consigliere BERTSCHY prende parte alla riunione.

\* \* \*

Il dott. TRISOLDI afferma di non sapere quale tipo di documentazione fornire al Consigliere Chatrian in ragione del fatto che il ragionamento posto in essere dalla Regione sulla quotazione in Borsa della CVA nasce da una presa d'atto del testo della legge Madia ed espone alcune considerazioni in merito.

Il Presidente LA TORRE ringrazia per la risposta del dott. Trisoldi relativa alla possibile quotazione in Borsa della società CVA di cui tutti i presenti alla riunione erano all'oscuro prima di apprendere la notizia dagli organi di informazione.

Il Consigliere CHATRIAN pone l'accento sull'imbarazzo dal punto di vista politico per la decisione dell'Esecutivo regionale della testé menzionata possibile quotazione in Borsa della società CVA di cui nessuno all'interno delle Commissioni consiliari era a conoscenza.

Il Consigliere COGNETTA chiede chiarimenti in ordine alla cessione della società WaterGenPower e alla questione delle accise come richiesto in un quesito posto ai sensi dell'articolo 116.



Il dott. TRISOLDI afferma che, come società, si sono preoccupati di capire che corsa ad ostacoli li attendesse considerato che la legge Madia stabilisce che la quotazione in Borsa dovrà avvenire entro un anno dall'entrata in vigore - quindi entro il 23 settembre 2017 - della legge stessa e potrebbero fornire alla Commissione quanto reperito in merito su Internet.

Il dott. GIACHINO risponde che in relazione alla questione delle accise stanno predisponendo la documentazione che invieranno in risposta al quesito ex art. 116 posto dal Consigliere Cognetta.

In relazione alla cessione delle quote della società WaterGenPower, rammenta che è stato ceduto il 35 per cento del capitale sociale in possesso della società CVA e che, come previsto dagli accordi, se un terzo soggetto entrasse nella compagine della società WaterGenPower la società CVA avrebbe diritto ad un sovrapprezzo per la sua quota di capitale sociale ceduto.

Il Consigliere BERTSCHY espone alcune considerazioni in ordine all'intervento del dott. Trisoldi nella parte in cui evidenzia le mutate attenzioni rivolte alla società CVA a seguito della notizia di voler procedere ad una sua quotazione in Borsa.

Il dott. TRISOLDI conviene con quanto asserito dal Consigliere Bertschy.

Il Consigliere COGNETTA fa notare che, nonostante un'eventuale quotazione in Borsa, la quota di maggioranza della società resterebbe alla Regione ed esprime alcune riflessioni in ordine ai rapporti tra il Consiglio regionale e la società CVA.

Il Consigliere FABBRI - nell'evidenziare che una quotazione in Borsa della società CVA comporterà per la stessa un profondissimo cambiamento - osserva che il Consiglio regionale non potrà più svolgere nessun tipo di indagine sulla stessa.

Il Consigliere GERANDIN manifesta forti perplessità sulle modalità di comunicazione da parte dell'Esecutivo regionale della decisione di procedere ad una quotazione in Borsa della CVA ed espone alcune considerazioni in merito.

Domanda se i vertici della CVA siano stati coinvolti per capire se la quotazione in Borsa fosse l'unico percorso per tener fede alle previsioni contenute nella legge Madia e chiede quale potrebbe essere sul mercato il valore della società.

Il dott. TRISOLDI risponde che la decisione di quotare la società in Borsa dipende dall'azionista e non dalla dirigenza della stessa.

Fa presente che oggi qualsiasi numero relativo al valore sul mercato della società non avrebbe nessun significato se non quello di dare un ordine di grandezza.



\* \* \*

Alle ore 10.35 i dott. TRISOLDI, DE GIROLAMO e GIACHINO lasciano la sala della riunione.

\* \* \*

Il Consigliere RESTANO chiede se qualche Consigliere avesse avuto preliminarmente notizia della decisione di quotare in Borsa la società CVA.

Il Presidente LA TORRE risponde che non ne era a conoscenza.

Il Consigliere COGNETTA sottolinea che in passato sono state effettuate delle operazioni che portavano a ragionare sull'interesse ad arrivare ad una quotazione in Borsa della società e che la legge Madia ha fornito lo spunto per andare in tale direzione.

**DISEGNO DI LEGGE N. 95 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA PROROGA DELL'EFFICACIA DI GRADUATORIE DI PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE." - Nomina del relatore**

Il Consigliere FARCOZ si propone quale relatore del disegno di legge in oggetto.

La Commissione concorda e fissa per il 14 novembre p.v. il termine per la presentazione della relazione.

\* \* \*

Alle ore 10.40 il Presidente del Consiglio regionale ROSSET, la dott.ssa PERRIN, Segretario generale della Presidenza del Consiglio regionale, e il sig. BIONAZ, funzionario della Presidenza del Consiglio regionale, prendono parte alla riunione. Non si procede alla registrazione degli interventi.

\* \* \*

**PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ANNO 2017 E PER IL TRIENNIO 2017/2019"**

Il Presidente del Consiglio regionale ROSSET illustra il provvedimento in oggetto fornendo i dati relativi alla chiusura in pareggio e all'avanzo previsto presunto 2016, di cui tratteggia brevemente gli aspetti maggiormente significativi.



\* \* \*

Alle ore 10.45 il Presidente del Consiglio regionale ROSSET, la dott.ssa PERRIN e il sig. BIONAZ lasciano la sala della riunione.

\* \* \*

La Commissione, dopo breve dibattito, esprime, a maggioranza (favorevoli: 5, astenuti: 2, i Consiglieri Chatrian e Cognetta), parere favorevole sulla proposta di atto amministrativo in oggetto.

\* \* \*

Alle ore 10.55 i sigg. FUGGETTA, MONTI e MONCADA, in rappresentanza delle OOSS CGIL, CISL e SAVT, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

\* \* \*

### **AUDIZIONE OOSS CGIL, CISL, UIL E SAVT IN MERITO ALLA QUESTIONE DEI LAVORATORI STAGIONALI DEL SETTORE IMPIANTI A FUNE**

Il Presidente LA TORRE rende noto che l'odierna convocazione della Commissione è motivata dalla richiesta pervenuta dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali in relazione alle disposizioni contenute nell'articolo 5, comma 4, della proposta di legge n. 72. Rammenta che la tematica in oggetto era stata affrontata nel corso dell'audizione del Presidente dell'Associazione Valdostana Impianti a Fune, ma la soluzione raggiunta non risolverebbe la questione dei lavoratori del settore degli impianti a fune.

Invita gli auditi ad esporre la problematica ed a ipotizzare le eventuali soluzioni per ovviare a quanto attualmente previsto dalla testé citata proposta di legge.

Il Consigliere CHATRIAN fa notare che il provvedimento in questione è frutto di un lavoro congiunto delle forze di maggioranza e di opposizione consiliari precisando che, se in questi due giorni non si riuscirà a tradurre in emendamento le criticità che nella riunione odierna saranno esplicitate, ci si confronterà a livello di maggioranza e di opposizione.

\* \* \*

Alle ore 11.00 la sig.ra BIZZOTTO, in rappresentanza della UIL, prende parte alla riunione.

\* \* \*

Il sig. FUGGETTA precisa che il problema interessa tutti i lavoratori oggi assunti nelle aziende con contratti di tipo privatistico, dove legittimamente è possibile fare assunzioni a tempo determinato, per i quali è prevista la possibilità di esercitare il diritto di prelazione.



Pone l'accento sull'attività dei lavoratori bistagionali che in alcuni casi svolgono tale attività da più di 10 anni e sulle differenti figure professionali presenti all'interno delle società degli impianti a fune e inserite nel contratto di lavoro ed esprime alcune riflessioni in merito.

Fa presente che in tale senso è stato predisposto un emendamento al comma 4 - che peraltro dovrebbe essere eventualmente applicato anche alle altre società partecipate e non solo a quelle che gestiscono gli impianti a fune - di cui illustra il contenuto.

Il Consigliere COGNETTA chiede chiarimenti in merito all'emendamento testé illustrato.

Il Consigliere BERTSCHY rammenta che l'obiettivo della proposta di legge n. 72 è di creare pari opportunità a tutti i lavoratori da adesso in poi pur salvaguardando i diritti in essere.

Fa presente che il Gruppo dell'UVP aveva presentato un emendamento sulla questione e che lo stesso era stato poi ritenuto superato in quanto eravano convinti che l'emendamento oggi in discussione avesse trovato un accordo con le forze sindacali.

Il Consigliere CHATRIAN conviene con il Consigliere Bertschy che la sfida della proposta di legge era creare le pari opportunità e le pari condizioni per tutti i lavoratori anche a quelli che hanno fatto altri percorsi non all'interno delle società di gestione degli impianti a fune.

La sig.ra BIZZOTTO afferma che sono necessarie delle regole universali che abbraccino un po' tutto il mondo del lavoro.

Osserva che occorre decidere se per gli impianti a fune sia opportuno mantenere una società di diritto pubblico, quindi con le regole pesanti e che possono far perdere delle priorità o delle garanzie, o prevedere un altro tipo di gestione degli stessi e, fintanto che questo nodo non viene sciolto, l'Organizzazione che rappresenta non può firmare l'emendamento sopraillustrato dal sig. Fuggetta.

Il Presidente LA TORRE precisa che il Governo regionale, facendo riferimento anche all'emendamento della legge Madia relativo agli impianti a fune, ha deciso che gli impianti a fune restano pubblici.

Il sig. MONCADA fa presente che l'intento dei proponenti dell'emendamento è quello di conciliare e di non distruggere quello che è stato fatto fino a ieri.

Il sig. FUGGETTA osserva che nessuno dei firmatari dell'emendamento è contrario a bandire dei concorsi o delle selezioni per le assunzioni del personale purché venga salvaguardato il diritto di prelazione dei lavoratori che oggi sono in essere.

Rammenta che nell'ambito del contratto degli impianti a fune una parte delle retribuzioni è destinata alla formazione che viene utilizzata nelle aziende per formare i



lavoratori.

Il Consigliere BERTSCHY fa distribuire copia del soprammenzionato emendamento del Gruppo UVP.

\* \* \*

Alle ore 11.30 il Consigliere BERTSCHY lascia la sala della riunione.

\* \* \*

Il sig. FUGGETTA ribadisce che il concorso pubblico dovrebbe essere bandito dopo aver espletato le procedure di selezione interne alle società di gestione degli impianti a fune.

Il Consigliere GERANDIN conferma che la legge Madia ha statuito che le società di impianti a fune possano rimanere nel pubblico sottostando alle regole del settore pubblico. Osserva che non è più possibile prevedere delle selezioni interne per il personale a tempo indeterminato come previsto nella proposta di emendamento presentata dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali.

La sig.ra BIZZOTTO afferma che avrebbe voluto quanto previsto dal comma 4 in discussione quando è stato "smantellato" il settore degli operai forestali che ha comportato la perdita di molte professionalità di persone che svolgeva tali mansioni da 20 o 30 anni, mentre considera vergognoso vederli scritto oggi con la legge Madia sulla testa e reputa essenziale, se si prevedono delle regole, che le stesse siano applicabili trasversalmente e siano trasparenti per tutti i lavoratori.

Il Consigliere GERANDIN ribadisce che sicuramente nessuno dei presenti ha l'intenzione di pregiudicare chi giustamente è stato assunto a tempo determinato e con formula bstagionale e ritiene necessario che nei bandi di concorso siano riconosciute le professionalità e le anzianità di servizio dei lavoratori a tempo determinato che hanno precedentemente lavorato.

Asserisce che l'emendamento prospettato dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali potrebbe essere passibile di impugnazione da parte del Governo nazionale in quanto non è possibile prevedere una riserva totale per le selezioni interne.

Il sig. MONTI osserva, a nome del Segretario regionale della CGIL Falcomatà, che le società partecipate sono di diritto pubblico ma applicano una contrattazione di natura privatistica per i loro dipendenti comportando per tale motivo una serie di contraddizioni e suggerisce di distribuire copia dei protocolli di intesa con le Organizzazioni sindacali sulla questione della contrattazione attuati nelle Regioni Piemonte e Emilia Romagna.

Propone di modificare la lettera g) "*specifiche misure di riduzione del costo del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale*" dell'articolo 8 della proposta di legge n. 72 aggiungendo la parola "anche"



prima delle parole "attraverso il contenimento degli oneri contrattuali".

Il Presidente LA TORRE ringrazia il sig. Monti per la soprammenzionata documentazione inerente ai protocolli d'intesa.

- Per quello che riguarda la proposta di emendare la testé citata lettera g) dell'articolo 8, assicura che sarà presa in considerazione dalla Commissione.

\* \* \*

Alle ore 11.50 la sig.ra BIZZOTTO e i sigg. FUGGETTA, MONTI e MONCADA lasciano la sala della riunione. Non si procede più alla registrazione degli interventi.

\* \* \*

Segue un breve dibattito sulle considerazioni esposte dagli intervenuti.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 12.05.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Leonardo LA TORRE)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Nello FABBRI)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Paolo NORBIATO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 28/12/2016*